

LANGHE & ROERO

Il Gruppo co-finanzia con 240 mila euro in tre anni l'assistenza a bimbi e ragazzi nelle scuole di Alba

Patto Comune-Egea per garantire l'autonomia degli alunni in difficoltà

IL RETROSCENA

CRISTINA BORGOGNO
ALBA

Un piano di programmazione triennale per potenziare e migliorare il servizio di affiancamento e sostegno ai bambini con difficoltà di apprendimento e disabilità nelle scuole. Per la prima volta, Alba pianifica con largo anticipo le iniziative di assistenza all'autonomia scolastica nelle classi dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado. Con l'ormai consolidato contributo del Gruppo Egea, che da sempre sostiene questo tipo di attività e ha firmato ieri un nuovo impegno a erogare nei prossimi tre anni un contributo annuale di 80 mila euro.

A sottoscrivere l'accordo tra Comune ed Egea, per un totale di 240 mila euro con i quali sarà possibile coinvolgere nuovi assistenti all'autonomia, facilitare



Carlo Bo e Pier Paolo Carini durante la firma in municipio. Dietro di loro Giuseppe Rossetto

la comunicazione con le famiglie e programmare le attività didattiche ed educative, sono stati il sindaco Carlo Bo e il presidente del Consiglio di gestione della multiutility albese Pier Paolo Carini, insieme con il presidente del Comitato di sorveglianza

Giuseppe Rossetto. «Un accordo che servirà a dare una mano al Comune, mettendo a bilancio risorse che diventeranno strutturali - ha detto il primo cittadino, spiegando che dal 2022 la somma destinata alle autonomie sarà di oltre 350 mila euro

all'anno. All'inizio di quest'anno scolastico alcune criticità ci sono state. Non è stato facile affrontarle, ma ci sono anche servite per costruire, grazie al senso civico e la risposta del mondo imprenditoriale, un nuovo modello di gestione che garantisca

CARLO BO
SINDACO
DIALBA



Affrontare le criticità è servito a costruire un modello in grado di assicurare la continuità didattica

la continuità didattica di almeno tre anni».

A ottobre, la lista civica «Alba città per vivere» aveva sollevato il problema delle assegnazioni in ritardo e del personale insufficiente a coprire l'intero orario come «situazione che perdura

da parecchi anni nel mondo della scuola albese». Anche a causa di un notevole aumento dei casi di bambini certificati con «Bisogni educativi speciali», passati da 34 nell'anno scolastico 2013/14 a 95 nel 2021. «Le criticità prevalenti hanno sempre riguardato il monte ore per ogni alunno e l'incertezza di inizio anno - ha confermato Elena Maria Ciarli, dirigente dell'Istituto comprensivo Piave -. Viviamo un momento di particolare sofferenza, che colpisce bambini e ragazzi, e questo investimento di Comune ed Egea ci permetterà di fronteggiare meglio l'aumento delle certificazioni e i disagi non certificati». Uno strumento, quello dell'assistenza alle autonomie, che permette anche di intervenire sul gruppo, «in classi che si presentano sempre più disomogenee» ha precisato la psicologa Alessandra Borgogno, responsabile del centro «Aquilone» di Guarene.

Per Egea il contributo a favore dell'inclusività a scuola si inserisce in un contesto più ampio di sviluppo sostenibile del territorio. «Alba è la città dove è nata e cresciuta Egea, su cui gravitano tante famiglie - ha detto Rossetto -. Ma il sostegno agli istituti scolastici in un'ottica di uguaglianza «ai blocchi di partenza» tornerà a coinvolgere Bra e altri Comuni della zona». «In una terra - ha concluso Carini - in cui è radicata la capacità di identificarsi con la comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Gabusi ha risposto a un'interrogazione di Marellò sulla questione delle barriere sollevata dal giovane con disabilità

La Regione interviene dopo l'appello di Martin “La stazione di Alba presto accessibile a tutti”

IL CASO

L'innalzamento dei marciapiedi che consentirà ai passeggeri con ridotta mobilità di salire autonomamente a bordo e l'apertura della passerella munita di ascensori per attraversare i binari. Due piccoli, ma significativi passi per rendere la stazione dei treni di Alba maggiormente accessibile a tutti. Sono questi gli interventi previsti nelle prossime settimane e annunciati dall'assessore regionale ai Trasporti, Marco Gabusi, in risposta all'interrogazione presentata dal consigliere albese Maurizio Marellò.

Ad affrontare per primo la questione dell'accessibilità ai treni e la mobilità in stazione era stato l'albese Martin Sombela, 26 anni, consigliere dell'associazione FuturAlba (composta da giovani impegnati in vari gruppi di lavoro), che lo scorso autunno aveva preso carta e penna per scrivere al sindaco. Uno spun-

to che ha dato modo di affrontare il problema in Regione.

«In questo periodo - ha spiegato Gabusi - stiamo riprendendo il filo di un discorso importante con le associazioni che si occupano di persone con disabilità e ridotta mobilità. Ricordo sempre a tutti che parliamo di una categoria in continua evoluzione e che può riguardare ognuno di noi, anche soltanto per un periodo limitato della vita. Rispetto all'interrogazione del consigliere Marellò, nel ricordare che i manufatti, l'infrastruttura ferroviaria e le stazioni sono di proprietà e competenza di Rete ferroviaria italiana, abbiamo approfondito ulteriormente il caso albese. E abbiamo avuto dalla direzione Fabbricati Viaggiatori Rfi una serie di notizie che confermano una programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'accessibilità delle stazioni, che sono stati già attivati e sono tuttora in corso ad Alba per l'eliminazione delle barriere architettoniche».

La passerella sui binari è un capitolo aperto ormai da tempo, che si dovrebbe concludere in primavera. Mentre secondo l'assessore, «salvo contrasti, le opere dovrebbero essere completate entro giugno». «Inoltre - aggiunge Gabusi - la direzione ci ha illustrato per la stazione albese la possibilità di un eventuale ampliamento del servizio di assistenza. Al momento le persone possono comunque rivolgersi alla Sala Blu per segnalare le proprie necessità».

Martin, che nel frattempo ha incontrato il sindaco Carlo Bo a palazzo comunale, si dice «contento che gli enti si siano attivati e che si possa vedere il risultato già verso giugno». «Gli aggiustamenti sono ottimi e mirati e risolverebbero molte difficoltà - aggiunge -. Spero che Alba venga certificata come stazione accessibile, in modo da facilitare chi, come me, usufruisce del servizio e può organizzare così il proprio viaggio anche con la stazione di arrivo». CR. B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martin Sombela (sopra nei mesi scorsi con Edoardo Bosio di FuturAlba) aveva chiesto di eliminare le barriere architettoniche in stazione. Ora l'assessore regionale Gabusi ha annunciato l'innalzamento dei marciapiedi per consentire ai passeggeri con ridotta mobilità di salire autonomamente sui treni e l'apertura entro giugno della passerella sopra i binari (a lato)



SILVIA MURATORE